



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 concernente "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e norme in materia di danno ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 Giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione" come modificato con D.P.C.M. del 6 novembre 2019, n. 138;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.M. n. 363 del 24 dicembre 2019 concernente "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", come modificato dal decreto ministeriale n. 54 del 06 marzo 2020;

VISTO il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 settembre 2019, n. 282, recante "Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2020 e il triennio 2020-2022", come modificato dal decreto ministeriale 16 gennaio 2020, n. 12;

VISTO il D.M. n. 67 del 17 marzo 2020 che emana la Direttiva generale recante "indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento n. 8 del 24/04/2020 che emana la Direttiva di secondo livello circa gli "obiettivi annuali operativi della Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua", in corso di registrazione;

VISTO il D.P.C.M. del 19 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti, Fog. n. 235, in data 21 gennaio 2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000; che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

✓ Resp. Div.: Spadoni E.,
Ufficio: SUA_01

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii, in particolare la parte III "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n.196 e s.m.i., relativa alla contabilità e finanza pubblica;

VISTO l'art. 3-bis del d.l. n. 138 del 2011, relativo a "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali", così come modificato a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 190 del 2014;

VISTO il DPCM 20 luglio 2012 di individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (ora Autorità di Regolazione per energia Reti e Ambiente, ARERA);

VISTA la Legge Regionale 22 aprile 2017, n. 4 "Disposizioni in materia di risorse idriche ed istituzione dell'Ente di Governo dell'Ambito del Molise (EGAM)";

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, che individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 iscrivendone l'80% in bilancio e le destina a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) che ha stanziato la quota del 20% (10.962 milioni di euro) inizialmente non iscritta in bilancio completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla Legge di stabilità per il 2014;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, che ha integrato la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione di ulteriori 5.000 milioni di euro;

VISTA la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 che ha rifinanziato la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 di ulteriori 4.000 milioni che diventa pertanto pari a 63.810 milioni di euro;

VISTA la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha individuato le aree tematiche di interesse del FSC e ripartito tra le stesse le risorse FSC disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse destinate all'area tematica "2. Ambiente", e stabilito le "Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione";

VISTA la Delibera del 1 dicembre 2016, n. 55 con la quale il CIPE ha approvato il Piano Operativo (PO) Ambiente FSC 2014-2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per un valore complessivo pari a 1.900 milioni di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Acque;

VISTA la Delibera CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017, pubblicata in G.U. n. 142 del 21.06.2018, che ha approvato l'integrazione al sopra citato Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di competenza del MATTM;

VISTA la Delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018, pubblicata in G.U. n. 175 del 30 luglio 2018 che ha approvato il secondo Addendum al sopra citato Piano operativo Ambiente FSC 2014-2020;

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;

TENUTO CONTO che, nell'ambito del citato Piano Operativo Ambiente – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, sono stati programmati, tra gli altri, interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato nel territorio della Regione Molise, per un investimento pari a € 20.000.000,00;

CONSIDERATO, che nel territorio interessato dalle opere del presente Accordo di Programma, la pianificazione, il controllo e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII) compete all' Ente di Governo d'ambito del Molise per il Servizio Idrico Integrato - EGAM;

VISTO l'Accordo di Programma “per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato”, sottoscritto in data 22 maggio 2020 , tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Molise e l'Ente di Governo d'ambito del Molise per il Servizio Idrico Integrato (EGAM), il cui valore complessivo ammonta ad € 25.198.235,36 di cui € 19.979.264,91 a valere sul Piano Operativo Ambiente – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” FSC 2014-2020 e € 5.218.970,45 a valere su ulteriori fonti di finanziamento comunali;

VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell'Adunanza dell'11.04.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);

RITENUTO di dover approvare il citato Accordo di Programma “per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato”, sottoscritto in data 22 maggio 2020.

DECRETA

Art. 1

Per quanto in premessa, è approvato l'Accordo di Programma “per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato”, sottoscritto in data 22 maggio 2020 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Molise e l'Ente di Governo d'ambito del Molise per il Servizio Idrico Integrato (EGAM).

L'onere per la copertura finanziaria degli interventi oggetto del suddetto Accordo di Programma ammonta complessivamente ad € 25.198.235,36 di cui € 19.979.264,91 a valere sul Piano Operativo Ambiente – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” FSC 2014-2020 e € 5.218.970,45 a valere su ulteriori fonti di finanziamento comunali.

Art. 2

I trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti avverranno in conformità con quanto previsto al punto 2, lettera h della citata Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017

del Ministro per la Coesione territoriale e il mezzogiorno e ss.mm.ii. secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Si.Ge.Co del PO Ambiente FSC 2014-2020.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per i riscontri di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili

(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

Dott.ssa Emanuela Spadoni

Dott. Luigi Vespasiano